

PROTOCOLLO D' INTESA

tra

IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE DELL'ITALIA A EXPO 2020 DUBAI - di seguito "Commissariato" - c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina, 1 00135 Roma in persona del Commissario Generale Sig. Paolo Glisenti, di seguito "Commissario";

e

L'ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – di seguito "ASviS"- con sede in Roma, via Farini 17 00185 Roma, in persona del suo Rappresentante Legale, Pierluigi Stefanini, C.F. codice fiscale n.97893090585;

di seguito anche congiuntamente indicate come le "Parti".

VISTA la nota verbale del 2 novembre 2016, con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai (di seguito Expo 2020 Dubai) che si terrà dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 16 del 3 gennaio 2018 con cui è stato nominato il Sig. Paolo Glisenti quale Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;

VISTO il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 19 gennaio 2018 dal Commissario e dalle Autorità degli Emirati Arabi Uniti, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei conti al n. 878 del 2 maggio 2018 con il quale è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO l'Accordo di Collaborazione tra il Commissariato e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) sottoscritto il 5 marzo 2018, per la progettazione di percorsi formativi in aderenza ai temi di Expo 2020 Dubai e dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Commissariato e il Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR) sottoscritto il 23 maggio 2018 per la promozione di progetti sociali e scientifici legati ai temi delle scienze della vita, della salute, della qualità della vita, del Mediterraneo e il suo sviluppo sostenibile, la tutela dei beni culturali e l'industria 4.0;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Commissariato e Anci sottoscritto il 24 ottobre 2018 che prevede iniziative di valorizzazione del ruolo delle Città metropolitane nelle innovazioni di sostenibilità ambientale delle aree urbane e la programmazione di attività congiunte per l'implementazione dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 Obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungere entro il 2030;

CONSIDERATO che i 17 Obiettivi e i 169 Target individuati nell'Agenda 2030 citata sono tra loro interconnessi ed indivisibili e finalizzati a perseguire le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale;

CONSIDERATO che l'ASviS ha la missione di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs nell'acronimo inglese);

CONSIDERATO, altresì, che l'ASviS si propone di contribuire alla strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs;

CONSIDERATO, infine, che l'ASviS organizza iniziative nazionali e internazionali, volte alla promozione e sensibilizzazione per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030;

PREMESSO CHE:

- il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai coordina e organizza la presenza italiana all'Esposizione Universale 2020 di Dubai;
- il tema di Expo 2020 Dubai è "*Connecting Minds, Creating the Future*" (*Connettere le menti, costruire il futuro*) e i sotto temi sono: opportunità, sostenibilità e mobilità;
- Expo 2020 Dubai è la prima Esposizione che si svolge in un Paese arabo e gli obiettivi della partecipazione italiana sono quelli di farne un'opportunità di rafforzamento del ruolo culturale, economico, diplomatico dell'Italia nell'area del Mediterraneo e del Mediterraneo c.d. allargato secondo le linee dell'Agenda MED approvata dal Governo italiano;

- in occasione di Expo 2020, la Città di Dubai aspira a diventare la metropoli più sostenibile del pianeta e il più avanzato modello di *smart city* al mondo;
- Expo 2020 Dubai è tra i progetti di sviluppo strategico varati dal Governo degli Emirati Arabi Uniti per promuovere la diversificazione del “modello economico petrolifero” della Federazione verso i nuovi settori dell’economia dello spazio, della *cyber security*, delle scienze della vita, dell’intelligenza artificiale, dei cambiamenti climatici e della mobilità sostenibile;
- Expo 2020 Dubai si concentrerà, oltre che sulla mobilità (sistemi innovativi di logistica, trasporto e comunicazione) e sulla accessibilità, resilienza e sostenibilità delle risorse (ambientali, energetiche e idriche), anche sulle infrastrutture immateriali, dando grande rilievo alle innovazioni di ultima generazione legate alla condivisione *smart* di contenuti ed esperienze creative, alla formazione di competenze, alla diffusione di progetti culturali e scientifici;
- la formazione di competenze per la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione delle imprese innovative, creative e culturali per generare opportunità di crescita economica e sociale, l’accrescimento delle capacità culturali e cognitive tra le nuove generazioni sono alcuni dei temi posti all’attenzione dei Paesi partecipanti a Expo 2020 Dubai;
- il Commissariato intende promuovere e realizzare la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai anche con iniziative di carattere scientifico, educativo, culturale, a sostegno delle finalità dell’evento, in particolare sul tema dell’acqua, della tutela della biodiversità, dell’economia circolare, coinvolgendo la partecipazione attiva anche delle scuole, delle Università, dei centri di ricerca, delle comunità nazionali e internazionali nei territori e nei Paesi del Mediterraneo e del Mediterraneo c.d. allargato;
- il Commissariato intende dare forma alla partecipazione dell’Italia all’Expo 2020 Dubai sin dai prossimi mesi con iniziative ed eventi realizzati sull’intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree del Mediterraneo, per generare un percorso nel quale condividere proposte e progetti innovativi da mettere in mostra durante l’Esposizione Universale di Dubai 2020;

- l’ASviS si propone di:

- sensibilizzare gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione e i singoli cittadini sull’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, favorendo anche una conoscenza diffusa delle tendenze in atto rispetto agli SDGs e di quelle attese per il futuro attraverso l’impiego di tutti i mezzi di comunicazione;
- proporre politiche volte al raggiungimento degli SDGs ed esprimersi riguardo a possibili interventi legislativi, con particolare riferimento al superamento dei divari esistenti tra le diverse regioni del nostro Paese e delle disuguaglianze tra i diversi gruppi socio-economici;
- promuovere un programma di educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- stimolare la ricerca e l’innovazione per lo sviluppo sostenibile, promuovendo la diffusione di buone pratiche sviluppate all’estero e in Italia e di proposte innovative che vengono dal sistema della ricerca per favorire la sperimentazione su scala locale e nazionale, l’adozione da parte delle imprese e della pubblica amministrazione;

- contribuire alla predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio per il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile in Italia, con riferimento anche a gruppi di stakeholder specifici (imprese) e a contesti territoriali locali (comunità e città), valorizzando al massimo i sistemi esistenti, quali gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES);
- promuovere lo sviluppo di strumenti analitici utili per valutare l'impatto delle politiche economiche, sociali e ambientali e ridurre al massimo i costi della transizione alla sostenibilità, individuando i trade-off esistenti tra diverse politiche e proponendo interventi per renderli più favorevoli.

**Tutto ciò premesso e considerato,
si conviene quanto segue**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa

**Art. 1
(Oggetto)**

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi dell'autonomia istituzionale, si impegnano a una collaborazione scientifica e culturale volta alla promozione nazionale e internazionale del "modello italiano" per l'implementazione dell'Agenda ONU 2030 in occasione della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai.

Le Parti si impegnano a promuovere i temi della partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai e alla progettazione congiunta di attività e iniziative, compresa l'individuazione di prototipi e progetti innovativi sociali, scientifici e culturali, da promuovere in vista della partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai.

**Art. 2
(Finalità e ambiti di intervento)**

Le parti di comune accordo:

- identificano un elenco di aree tematiche a supporto della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai da promuovere in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai; tra le aree tematiche, identificano come prioritarie l'educazione allo sviluppo sostenibile e la cooperazione interuniversitaria nazionale e internazionale per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- individuano per ciascuna area tematica i progetti, le attività formative e imprenditoriali che attivano modelli di *Global Partnership* tra Istituzioni, Università e imprese, volti al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e per la valorizzazione del tema della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai;

- selezionano i progetti in relazione alla qualità e all'ampiezza dei partenariati coinvolti, considerando come prioritario l'obiettivo di promuovere il ruolo scientifico, produttivo e culturale dell'Italia nel Mediterraneo e nel Mediterraneo c.d. allargato.

Art. 3 (*Obblighi delle parti*)

Ciascuna delle Parti, nell'ottica della più ampia collaborazione, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi si impegnano a:

- agire congiuntamente affinché la partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai diventi un *hub* della conoscenza condivisa dove accrescere le proprie competenze in un'ottica di multidisciplinarietà e di creatività, individuando i progetti italiani innovativi e le *best practice* da mostrare in occasione di Expo 2020, in particolare nelle aree indicate nel presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere il coinvolgimento del mondo accademico in partnership con le realtà imprenditoriali italiane associate ai progetti di ricerca, sui temi di Expo 2020 Dubai, con particolare riguardo alle aree indicate nel presente protocollo d'Intesa anche con l'obiettivo di comunicare e diffondere prima e nel corso dell'evento forme, processi e sistemi di imprenditorialità orientati alle nuove professioni creative e culturali, alle competenze trasversali, ai linguaggi molteplici e alle relazioni multisettoriali;
- favorire gemellaggi e scambi internazionali nell'area del Mediterraneo allargato sui temi oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
- operare congiuntamente al fine di creare occasioni di connessione tra gli eventi e le iniziative nazionali e quelle territoriali contribuendo a diffondere i temi e le sfide della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai nelle città e nei territori e a livello internazionale;
- favorire la partecipazione attiva del mondo accademico, dei centri di ricerca e degli stakeholder all'Expo Dubai 2020, anche attraverso l'organizzazione di eventi, appuntamenti, seminari, forum tematici negli anni 2019-2020 e sui temi della partecipazione dell'Italia ad Expo Dubai 2020;
- identificare congiuntamente le pratiche virtuose e innovative, considerate strategiche sul territorio nazionale in stretta aderenza tematica con il progetto di Padiglione Italia, per preparare il cammino che si concluderà in occasione di Expo 2020 Dubai.

In particolare, l'ASviS, in qualità di partner scientifico, si impegna a:

- coadiuvare il Commissariato nell'individuazione di progetti ed esperienze innovativi sui temi dello sviluppo sostenibile e su tutti gli aspetti riconducibili ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, da presentare in occasione della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai;
- definire congiuntamente con il Commissariato un calendario di eventi e iniziative (2019-2021) sul territorio nazionale e internazionale sui temi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, con l'obiettivo di costruire un percorso di comunicazione, discussione e confronto in occasione di Expo 2020 Dubai;
- promuovere l'organizzazione di conferenze, eventi internazionali, seminari a Expo 2020 Dubai che potranno essere anticipati, nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile 2020, da una campagna

informativa sui temi della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai da svolgere congiuntamente con il Commissariato;

- coinvolgere la propria rete di stakeholder per favorirne la partecipazione attiva in occasione dell'Italia a Expo 2020 Dubai nei settori oggetto del presente Protocollo d'Intesa;
- favorire il confronto multisettoriale con legislatori, regolatori, privati, organizzazioni internazionali, organismi governativi e della società civile sui temi oggetto del presente protocollo e su quelli della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, privilegiando in particolare il confronto e il dialogo con i Paesi del Mediterraneo e del Mediterraneo c.d. allargato.

Il Commissariato si impegna a:

- offrire all'ASviS piena collaborazione per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa;
- dare la massima diffusione del presente Protocollo e visibilità agli eventi e alle iniziative promosse dall'ASviS, senza oneri a carico del Commissariato;
- coinvolgere l'ASviS nelle iniziative e negli eventi inerenti alla partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai e relativi ai temi oggetto del presente protocollo.

Art. 4

(Attuazione del Protocollo e Comitato)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione delle iniziative programmate è costituito un Comitato di Coordinamento costituito da un rappresentante per ognuna delle Parti che approverà le iniziative previste nel presente Protocollo e ogni altra attività utile allo stesso scopo.

Il Comitato si riunirà periodicamente, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo e comunque su richiesta delle Parti.

In particolare, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del Protocollo, l'ASviS potrà stringere accordi di partnership e collaborazione con soggetti istituzionali e soggetti privati, da condividere in sede di Comitato per la definizione congiunta degli aspetti strategici e operativi legati a tali accordi.

Le Parti individuano, mediante uno scambio di note, i rispettivi referenti, cui è affidata la funzione di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al presente Protocollo.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, a titolo gratuito, esperti esterni alle Parti, di volta in volta individuati, sulla base delle specifiche tematiche trattate.

Art. 5

(Modalità di comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente Protocollo sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione.

L'autorizzazione all'utilizzo dei loghi viene rilasciata dalle Parti in forma scritta, essendo espressamente convenuto tra le Parti che la mancata approvazione da parte della Parte interessata al riguardo non costituisce né può essere intesa come forma di silenzio assenso.

Art. 6
(Ulteriori disposizioni)

Il presente Accordo di Collaborazione non prevede alcun onere e/o impegno economico diretto a carico delle Parti contraenti, che si impegnano a collaborare nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente realizzando le attività e le iniziative già previste nell'ambito delle rispettive competenze. Ciascuna Parte si farà carico dei rispettivi costi e oneri (ivi compresi viaggi e trasferte) necessari per la realizzazione delle iniziative elencate nel presente accordo.

Le Parti con separato Accordo definiranno contenuti e modalità di partecipazione e comunicazione relative all'ASviS all'interno del Padiglione italiano, ovvero sui mezzi e gli strumenti di divulgazione che saranno attivati dal Commissariato nell'ambito della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai.

Art. 7
(Durata e modifiche)

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla data di conclusione di Expo 2020 Dubai.

Le Parti si riservano la possibilità, durante il periodo di validità del Protocollo di modificarlo o di integrarlo con le medesime modalità utilizzate per la stipula.

Art. 8
(Legge applicabile e Foro competente)

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Roma, 4 novembre 2019

IL COMMISSARIO GENERALE DI SEZIONE
PER L'ITALIA PER EXPO 2020 DUBAI
Dott. Paolo Glisenti

IL PRESIDENTE DELL'ALLEANZA ITALIANA
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Dott. Pierluigi Stefanini